DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2019, n. 1318

SANTERAMO IN COLLE (BA). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8° della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"""Con nota prot. 2754 del 7/02/2019, inviata in data 13/02/2019, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 18/02/2019 ed acquisita al prot. n.1529 del 18/02/2019 della stessa Sezione, il Comune di Santeramo in Colle ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, la documentazione tecnico-amministrativa (in formato ".pdf" e ".shp" firmati digitalmente) afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 21/06/2018 avente ad oggetto: "L.R.n.20/2001 e smi – Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Santeramo in Colle – Esame osservazioni e determinazione in ordine alle stesse con adeguamento del PUG alle osservazioni accolte – Adozione definitiva"
- nota prot.n.7640 del 18/06/2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia
- nota prot.n.2813 del 9/09/2014 del Servizio Difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia
- nota prot.n.40 del 7/01/2015 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Documentazione tecnica

1. PUG adottato

- Relazione Tecnica Generale - marzo 2016
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) - marzo 2016
- Relazione geologica - marzo 2016
- Relazione Valutazione d'Incidenza Ambientale - marzo 2016
- Rapporto Ambientale - marzo 2016
- Rapporto Ambientale Sintesi Non Tecnica - marzo 2016
- Rapporto Ambientale : allegato Analisi Swot - marzo 2016

Sistema Territoriale di Area Vasta (scala 1:100.000) – marzo 2016:

- SC-AV 1 Inquadramento Territoriale (Comuni Confinanti + Città Murgiane)
- SC-AV 2 Carta dei Vincoli Ambientali (SIC – ZPS – PNAM vigenti)
- SC-AV 3 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti (PUTT/P vigente): ATD geologici vigenti
- SC-AV 4 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti (PUTT/P vigente): ATD botanico vegetazionali, colturali e faunistiche
- SC-AV 5 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti: ATD storici
- SC-AV 6 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti: ATE vigenti
- SC-AV 7 Politiche e Programmi (PTCP Bari, Città Murgiana)
- SC-AV 8 Carta delle Risorse Infrastrutturali Sovralocali (Autostrada, S.S., S.P., Ferrovia, Depuratore, etc.)
- SC-AV 9 Carta dei Vincoli Ambientali Vigenti: P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico)

Sistema Territoriale Locale (scala 1:5.000) – marzo 2016:

- SC-L1 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal Medioevo al 1800

- SC-L2 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal 1800 al 1950
- SC-L3 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal 1950 ad Oggi
- SC-L4 Carta delle Risorse Insediative – Stato di Fatto Funzionale dell'area urbana

Bilancio della Pianificazione in Vigore (scala 1:10.000; scala 1:5.000) – marzo 2016:

- 3.1 P.R.G. vigente su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) [Quadro di Unione].
- 3.1 bis P.R.G. vigente su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) [Inquadramento Urbano].
- 3.2 Bilancio della Pianificazione Vigente (Stato di Fatto Giuridico)[Quadro di Unione].
- 3.2 bis Bilancio della Pianificazione Vigente (Stato di Fatto Giuridico). [Inquadramento Urbano].
- 3.3 Residuo di Piano (inclusi Vincoli Decaduti) [Quadro di Unione].
- 3.3 bis Residuo di Piano (inclusi Vincoli Decaduti) [Inquadramento Urbano].
- 3.4 Standard Urbanistici Esistenti [Quadro di Unione].
- 3.4 bis Standard Urbanistici Esistenti [Inquadramento Urbano].

Adeguamento al P.U.T.T./P. (scala 1:20.000; scala 1:10.000; scala 1:5.000 – marzo 2016:

- 4.1 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Geomorfologici di Progetto.
- 4.2 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Botanico Vegetazionali di Progetto
- 4.3 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Storici di Progetto
- 4.4 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Territori Costruiti [Quadro di Unione]
- 4.5 A.T.E. (Ambiti Territoriali Estesi)

Adeguamento al P.A.I. (scala 1:20.000) – marzo 2016:

- 5.1 Reticolo Idrografico e pericolosità idrauliche e geomorfologiche
- 5.2 Sovrapposizione P.R.G. vigente con pericolosità idrauliche e geomorfologiche 2014
- 5.3 Individuazione Punti di Rilievo Vs3. (Rif. Nota 31/01/2014 Prot. A00_64003609) Serv. LL.PP. - Regione Puglia
- 5.4 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica di I° livello

Sistema Territoriale Locale – E.R.P. ed Aree di Rigenerazione (scala 1:5.000) – marzo 2016:

- 6 Individuazione ERP ed Aree di Rigenerazione Urbana Inquadramento Urbano]

Quadri Interpretativi (scala 1:20.000 – 1:5.000) – marzo 2016:

- QI-1 Carta delle Invarianti Strutturali [Inquadramento Territoriale]
- QI-2 Carta dei Contesti Territoriali [Inquadramento Territoriale]
- QI-3 Carta dei Contesti Territoriali [Inquadramento Urbano]

Carta delle Previsioni Strutturali - Previsioni per i Contesti Territoriali Urbani (scala 1:5.000)-marzo 2016

- PS-1 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Territoriale]
- PS-2 Previsioni per i Contesti Territoriali [Inquadramento Territoriale]
- PS-3 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Urbano]
- PS-4 Carta delle Previsioni Strutturali per i Contesti Territoriali -Previsioni per i contesti territoriali Urbani [Inquadramento Urbano]

Carta delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000) – marzo 2016:

- PP-1 Carta delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano
- PP-2 Carta Previsioni per le Infrastrutture della mobilità Carrabile - Ciclabile - Pedonale [Inquadramento Territoriale]
- PP-3 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano – Rete Ecologica [Inquadramento Urbano]
- PP-4 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]

Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000; scala 1:2.000) – marzo 2016:

- S-1 Carta degli Scenari. Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano]
- S-1-1 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 1
- S-1-2 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 3
- S-1-3 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 4
- S-1-4 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 6
- S-1-5 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 7
- S-1-6 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 8
- S-1-7 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparti 9 e 10
- S-2 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano [Inquadramento Urbano]
- S-3 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]

Schede componenti idrogeomorfologiche Cavità e Grotte

Schede ATD storici

2. Osservazioni e controdeduzioni

3. PUG controdedotto:

Carta delle Previsioni Strutturali - Previsioni per i Contesti Territoriali Urbani (scala 1:5.000)- novembre 2018

- PS-1 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Territoriale]
- PS-2 Previsioni per i Contesti Territoriali [Inquadramento Territoriale]
- PS-3 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Urbano]
- PS-4 Carta delle Previsioni Strutturali per i Contesti Territoriali -Previsioni per i contesti territoriali Urbani [Inquadramento Urbano]

Carta delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000) – novembre 2018:

- PP-1 Carta delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano
- PP-2 Carta Previsioni per le Infrastrutture della mobilità Carrabile - Ciclabile - Pedonale [Inquadramento Territoriale]
- PP-3 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano – Rete Ecologica [Inquadramento Urbano]
- PP-4 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]

Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000; scala 1:2.000) – novembre 2018:

- S-1 Carta degli Scenari. Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano]
- S-1-1 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 1

- S-1-2 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 3
- S-1-3 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 4
- S-1-4 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 6
- S-1-5 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 7
- S-1-6 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 8
- S-1-7 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparti 9 e 10
- S-2 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano [Inquadramento Urbano]
- S-3 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della L.R. n.20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

> *"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*
>
> *La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Deliberazione di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.
Ai predetti *"Indirizzi"* si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico del PUG del Comune di Santeramo in Colle, in quanto adottato successivamente all'approvazione del DRAG.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano risulta inviato alla Città Metropolitana di Bari.

A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

L'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.n.7640 del 18/06/2014, ha espresso il proprio parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Santeramo in Colle ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Per quel che riguarda il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001, con nota prot.n.2813 del 9/09/2014 il

Servizio Difesa del suolo e rischio sismico – Ufficio Sismico e geologico della Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nelle relazioni dei professionisti incaricati, con la prescrizione che in fase esecutiva dell'intervento, là dove presenti, si dovrà provvedere alla bonifica delle sacche di terra rossa e/o eventuali cavità, ed alla attenta osservanza dei vincoli imposti dalle N.T. di attuazione del PAI della Puglia"*.

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.2466 del 5/03/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato quanto segue:

"Con la presente si fa seguito alla Vostra nota prot. 2754 del 07.02.2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 1859 del 19.02.2019 avente per oggetto " L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.- Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Santeramo in Colle- Trasmissione elaborati e richiesta parere di competenza" per rammentare che l'integrazione del processo di VAS nel procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali è esplicitato nella Circolare regionale n.1/2014, emanata con DGR n. 2570/2014, che qui si intende integralmente richiamata.
In riferimento allo stato di avanzamento della procedura di VAS in corso, dalla citata nota comunale si evince che:

- *Con D.C.C. n. 2 del 29.01.2010 è stato adottato il DPP;*
- *Con DCC n. 38 del 10.06.2016 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale;*
- *Con D.C.C. n. 36 del 21.06.2018 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni sul PUG.*

Non si rilevano, invece, informazioni o documentazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 11 della L.R. 44/2012.

Inoltre, in relazione alla documentazione trasmessa, si rappresenta che, esaminato il Rapporto Ambientale, lo stesso non reca i contenuti minimi previsti dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs 152/2006 con particolare riferimento alle lettere a) (illustrazione del rapporto con altri pertinenti piani o programmi), e), f), g), h), i), j). Inoltre lo stesso, non illustra chiaramente gli esiti della fase di impostazione della VAS di cui all'art. 9 della L.R. 44/2012 né descrive come i contributi eventualmente resi dai soggetti competenti in materia ambientale siano stati presi in considerazione nell'elaborazione del PUG e nella relativa valutazione ambientale.
Si rammenta, a tal proposito, che l'art.10 della L.R. 44/2012 stabilisce che "Sulla base degli esiti della fase di impostazione della VAS,il proponente o l'autorità procedente redigono il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano o programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione" (comma 1). Lo stesso articolo, al comma 3, recita "Il rapporto ambientale dà atto degli esiti della consultazione preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.
Per quanto sopra esposto, si invita codesta autorità procedente a:

- *rielaborare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica secondo quanto disposto dall'Allegato VI della seconda parte del D.Lgs 152/2006 e adeguare lo studio di Valutazione di Incidenza a quanto disposto nella D.G.R. Puglia 1362/2018;*
- *recepire gli elaborati di cui sopra con atto amministrativo dall'organo comunale competente all'approvazione del Piano ai sensi della normativa di settore (L.R. 20/2001);*
- *avviare la consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 provvedendo a:*

  a) depositare per sessanta giorni una copia cartacea della documentazione relativa al piano o programma, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso i propri uffici e quelli delle province interessate e pubblica la stessa sul proprio sito web;
  b) trasmettere una copia cartacea e una digitale della documentazione relativa al piano o programma, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, alla scrivente autorità competente, che dovrà procedere alla pubblicazione sul portale ambiente regionale;
  c) comunicare l'avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi;
  d) curare la pubblicazione di un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia contenente:
    1) il titolo della proposta di piano o programma;
    2) l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente;
    3) l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
    4) i termini e le modalità di presentazione delle osservazioni.

Si precisa che, nelle more degli adempimenti sopra indicati, i termini procedimentali di cui all'art. 11 comma 4 della L.R. 44/2012 sono interrotti.
...omissis...".

Con nota prot. n.2852 del 21/03/2019 inviata al Comune di Santeramo in Colle, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in riferimento alla documentazione prodotta dal Comune stesso, ha evidenziato quanto segue:

"A seguito di un preliminare esame della documentazione, si rappresenta che il DVD contiene:

1. *una cartella relativa al PUG adottato*
2. *una cartella con le osservazioni pervenute*

3. *una cartella contenente esclusivamente gli elaborati del PUG modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute (file firmati digitalmente)*
4. *nota prot.n.7640 del 18/04/2014 di parere di compatibilità del PUG al PAI adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n.39/2015*
5. *nota prot.n. 40 del 7/01/2015 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia di parere sul PUG*
6. *nota prot.n. 2813 del 9/09/2014 con cui il Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico regionale ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001*
7. *Deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 21/06/2018*

Dalla suddetta documentazione non è riscontrabile:

- *l'elenco degli elaborati definitivi del PUG*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n.4 del 16/01/2009 di adozione dell'Atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale, la Deliberazione del C.C n.2. del29/01/2010 di adozione del DPP e la D.C.C. n.38 del 10/06/2016 di adozione del PUG ;*
- *l'elaborato relativo alle NTA del PUG adottato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;*
- *la certificazione, a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del Settore Tecnico, sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto determinato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 21/06/2018, di controdeduzione alle osservazioni pervenute;*

Si invita pertanto il Comune a voler integrare la documentazione con quanto sopra evidenziato alla Sezione scrivente e ad inviare una copia così completata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ai fini dell'espressione del parere di competenza.
Infine si sollecita ad adempiere a quanto indicato nella nota prot.n.2466 del 5/03/2019 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in merito agli adempimenti di cui alla L.R. 44/2012".

Il Comune di Santeramo in Colle con nota prot.n.13759 del 24/06/2019 ha trasmesso l'elenco degli elaborati definitivi del PUG.

Con nota prot.n.13757 del 24/06/2019 ha certificato *"la corrispondenza delle NTA inviate dal gruppo dei progettisti con PEC del 26.11.2018 prot.n.24986 adeguate alle osservazioni ed agli emendamenti adottati definitivamente dalla predetta deliberazione consiliare",* inviando contestualmente le NTA – novembre 2018.

Il Comune ha altresì trasmesso copia di:

- Deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 16/01/2009 avente ad oggetto:"Approvazione Atto di Indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2010: "Adozione Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.) del P.U.G., comprendente la prima stesura del Rapporto Ambientale V.A.S."
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 10/06/2016 avente ad oggetto: "L.R.n.20/2001 e s.m.i. – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Santeramo in Colle. Adozione".

Rilievi regionali

In riferimento al procedimento di VAS agli atti non risulta riscontrata la nota prot.n. 2466 del 5/03/2019 della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali.

In merito alla presenza, nel territorio comunale, di aree sottoposte a vincolo idrogeologico e che interferiscono con Contesti urbani, si ritiene che debba essere acquisito il parere della Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.1 del R.D.n.3267/1923 ed art.26 comma 2/f del R.R.n.9/2015.

Inoltre, poiché il Piano individua aree della trasformazione interferenti con Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A" e "B" perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia si ritiene opportuno, vista la normativa di riferimento che vieta i "cambiamenti dell'uso del suolo", richiedere il parere di competenza della Sezione regionale Risorse Idriche.

Per quel che riguarda la certificazione richiesta dalla Sezione Urbanistica sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto determinato con D.C.C. n.36/2018, si rappresenta che con la nota

prot.n.13757 del 24/06/2019 il Comune ha certificato esclusivamente la corrispondenza delle NTA con quanto determinato con la suddetta deliberazione consiliare.

Infine in merito all'elenco degli elaborati definitivi del Piano trasmesso con nota prot.n. 13759 del 24/06/2019 dal Comune, si rileva che da un confronto tra lo stesso e l'elenco contenuto nelle NTA risultano delle incongruenze e ciò con particolare riferimento agli elaborati relativi agli aspetti di compatibilità paesaggistica al PPTR che non risultano inviati.
Premesso ciò la presente istruttoria, sia per gli aspetti urbanistici che paesaggistici, ha esaminato gli elaborati agli atti ed, in presenza di duplicati, sono stati valutati quelli riportanti la data più recente; in particolare l'analisi del PUG ha riguardato i seguenti elaborati:

- *Relazione Tecnica Generale - marzo 2016*
- *Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – novembre 2018*
- *Relazione geologica - marzo 2016*

Sistema Territoriale di Area Vasta (scala 1:100.000) – marzo 2016:

- *SC-AV 1 Inquadramento Territoriale (Comuni Confinanti + Città Murgiane)*
- *SC-AV 2 Carta dei Vincoli Ambientali (SIC – ZPS – PNAM vigenti)*
- *SC-AV 3 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti (PUTT/P vigente): ATD geologici vigenti*
- *SC-AV 4 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti (PUTT/P vigente): ATD botanico vegetazionali, colturali e faunistiche*
- *SC-AV 5 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti: ATD storici*
- *SC-AV 6 Carta dei Vincoli Paesaggistici Vigenti: ATE vigenti*
- *SC-AV 7 Politiche e Programmi (PTCP Bari, Città Murgiana)*
- *SC-AV 8 Carta delle Risorse Infrastrutturali Sovralocali (Autostrada, S.S., S.P., Ferrovia, Depuratore, etc.)*
- *SC-AV 9 Carta dei Vincoli Ambientali Vigenti: P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico)*

Sistema Territoriale Locale (scala 1:5.000) – marzo 2016:

- *SC-L1 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal Medioevo al 1800*
- *SC-L2 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal 1800 al 1950*
- *SC-L3 Carta delle Risorse Insediative – Evoluzione dell'assetto Morfologico Funzionale – dal 1950 ad Oggi*
- *SC-L4 Carta delle Risorse Insediative – Stato di Fatto Funzionale dell'area urbana*

Bilancio della Pianificazione in Vigore (scala 1:10.000; scala 1:5.000) – marzo 2016:

- *3.1 P.R.G. vigente su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) [Quadro di Unione].*
- *3.1 bis P.R.G. vigente su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) [Inquadramento Urbano].*
- *3.2 Bilancio della Pianificazione Vigente (Stato di Fatto Giuridico)[Quadro di Unione].*
- *3.2 bis Bilancio della Pianificazione Vigente (Stato di Fatto Giuridico). [Inquadramento Urbano].*
- *3.3 Residuo di Piano (inclusi Vincoli Decaduti) [Quadro di Unione].*
- *3.3 bis Residuo di Piano (inclusi Vincoli Decaduti) [Inquadramento Urbano].*
- *3.4 Standard Urbanistici Esistenti [Quadro di Unione].*
- *3.4 bis Standard Urbanistici Esistenti [Inquadramento Urbano].*

Adeguamento al P.U.T.T./P. (scala 1:20.000; scala 1:10.000; scala 1:5.000 – marzo 2016:

- *4.1 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Geomorfologici di Progetto.*
- *4.2 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Botanico Vegetazionali di Progetto*
- *4.3 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Storici di Progetto*
- *4.4 A.T.D. (Ambiti Territoriali Distinti) Territori Costruiti [Quadro di Unione]*

- *4.5 A.T.E. (Ambiti Territoriali Estesi)*

Adeguamento al P.A.I. (scala 1:20.000) – marzo 2016:

- *5.1 Reticolo Idrografico e pericolosità idrauliche e geomorfologiche*
- *5.2 Sovrapposizione P.R.G. vigente con pericolosità idrauliche e geomorfologiche 2014*
- *5.3 Individuazione Punti di Rilievo Vs3. (Rif. Nota 31/01/2014 Prot. A00_64003609) Serv. LL.PP. - Regione Puglia*
- *5.4 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica di I° livello*

Schede componenti idrogeomorfologiche Cavità e Grotte

Schede ATD storici

Sistema Territoriale Locale – E.R.P. ed Aree di Rigenerazione (scala 1:5.000) – marzo 2016:

- *6 Individuazione ERP ed Aree di Rigenerazione Urbana Inquadramento Urbano]*

Quadri Interpretativi (scala 1:20.000 – 1:5.000) – marzo 2016:

- *QI-1 Carta delle Invarianti Strutturali [Inquadramento Territoriale]*
- *QI-2 Carta dei Contesti Territoriali [Inquadramento Territoriale]*
- *QI-3 Carta dei Contesti Territoriali [Inquadramento Urbano]*

Carta delle Previsioni Strutturali - Previsioni per i Contesti Territoriali Urbani (scala 1:5.000)- novembre 2018

- *PS-1 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Territoriale]*
- *PS-2 Previsioni per i Contesti Territoriali [Inquadramento Territoriale]*
- *PS-3 Previsioni per le Invarianti Strutturali [Inquadramento Urbano]*
- *PS-4 Carta delle Previsioni Strutturali per i Contesti Territoriali - Previsioni per i contesti territoriali Urbani [Inquadramento Urbano]*

Carta delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000) – novembre 2018:

- *PP-1 Carta delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano*
- *PP-2 Carta Previsioni per le Infrastrutture della mobilità Carrabile - Ciclabile - Pedonale [Inquadramento Territoriale]*
- *PP-3 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano – Rete Ecologica [Inquadramento Urbano]*
- *PP-4 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]*

Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche (scala 1:5.000; scala 1:2.000) – novembre 2018:

- *S-1 Carta degli Scenari. Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche [Inquadramento Urbano]*
- *S-1-1 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 1*
- *S-1-2 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 3*
- *S-1-3 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 4*
- *S-1-4 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 6*
- *S-1-5 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparto 7*
- *S-1-6 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione*

residente e servizi: Comparto 8

- ***S-1-7 Scenario di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche. Individuazione residente e servizi: Comparti 9 e 10***
- ***S-2 Carta delle Previsioni per il sistema dei Servizi e del Verde Urbano [Inquadramento Urbano]***
- ***S-3 Equiparazione dei contesti del PUG alle zone territoriali omogenee [Inquadramento Urbano]***

Precisato quanto sopra, si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione generale e dagli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di Santeramo in Colle seguiti dai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento rispettivamente agli aspetti urbanistici e paesaggistici.

Premessa

Il Comune di Santeramo in Colle è inquadrato all'interno della Murgia a sud di Bari. Il territorio confina con Altamura, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle e Laterza; confina inoltre, per parte del suo territorio a sud ovest, con la Basilicata ed in particolare con Matera.
Il territorio è incluso in parte nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed è interessato dal SIC/ZPS "Murgia Alta" e dal SIC "Bosco di Mesola".
L'abitato sorge sul colle più alto dell'altopiano murgiano e si è sviluppato in tre periodi storici: dalle origini fino alla fine del 1700, dal 1800 al 1950 e dal 1950 fino ad oggi. Prima del 1800 l'abitato era circoscritto da Corso Italia fino a Corso Tripoli. Dall'inizio dell'800 fino al 1950 una piccola espansione c'è stata in direzione compresa tra via Matera e via Gioia. Dal 1950 al 2008 si ha un'esplosione urbanistica, quasi in senso radiale, allungata verso via Cassano e verso via Matera, zona Iazzitello.

Nella Relazione si evidenzia che *"elementi di rilievo nella stratificazione storica ed insediativa sono stati inizialmente le favorevoli condizioni di habitat create dalle risorse naturali e condizioni climatiche del luogo; le centralità religiose, il monastero, le varie chiese; con il feudalesimo la presenza di ricche famiglie, antiche centralità economiche, quindi il nucleo antico e le significative masserie sparse nel territorio. Importantissimo l'asse urbano primario che dalla direzione Bari-Acquaviva si congiunge alla direzione Viglione, Matera, ossia il Corso. Nella modalità e tipologia della distribuzione abitativa dall'antichità ad oggi sicuramente ha contato in maniera determinante anche l'assetto morfologico ed idrogeologico del territorio, la presenza di compluvi e displuvi più o meno importanti, di lame, laghi, boschi, murgia brulla ed arida in alcuni punti, della piana fertile in altri e la presenza, ancora oggi, di importanti bellezze naturali, protette dal Parco dell'Alta Murgia"*.

Il primo strumento urbanistico della città, il Programma di Fabbricazione è del 1975. Il Piano Regolatore Generale attualmente vigente è stato approvato definitivamente con D.G.R. n.775 del 16/06/1999.
Il Comune di Santeramo in Colle con Deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 16/01/2009 ha approvato l'atto di indirizzo per la redazione del PUG.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2010 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 10/06/2016 è stato adottato il PUG e con Deliberazione n.36 del 21/06/2018 il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute.

B) ASPETTI URBANISTICI

Contenuti del PUG

Gli elaborati del Piano sono stati suddivisi, coerentemente con il DRAG, in:

- Quadri Conoscitivi
- Quadri Interpretativi

- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

I Quadri Conoscitivi contengono l'analisi del:

- Sistema Territoriale di Area Vasta (Tavv. dalla SC-AV.1 alla SC-AV.9) che ha suddiviso, rifacendosi al Documento Strategico Regionale, l'area d'indagine in tre macro aree: Murgia sud Barese, Murgia tarantina, Città murgiana, esaminando i vincoli ambientali, i vincoli paesaggistici (Ambiti Territoriali Distinti ed Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P), le politiche territoriali (PTCP Provincia di Bari e Piano Strategico "Città Murgiana"), il sistema delle risorse sovra locali, il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Sistema Territoriale Locale (Tavv. dalla SC-L1 alla SC-L4) dove è stata dettagliatamente esaminata l'evoluzione dell'assetto morfologico della città con la finalità di partire *"dalla coscienza del passato per comprendere la vera identità di un luogo abitato, per individuare, riconoscere e rispettare le linee guida della sua evoluzione urbanistica nel tempo, quindi gli assi, le centralità, la morfologia, al fine di poter dare, con una nuova pianificazione, continuità alla caratterizzazione della città, senza però ripetere gli errori evidenti dell'urbanizzazione passata; puntando ad uno sviluppo sostenibile futuro, ossia ad un aumento della vivibilità, ad una valorizzazione del territorio"*.

  L'ambito urbano è stato esaminato nel suo stato di fatto funzionale. Infatti l'elaborato SC-L4 ha individuato l'uso in atto del suolo urbano attraverso quattro principali categorie funzionali: insediamenti, infrastrutture, servizi e altro.

Con riferimento ai servizi esistenti il PUG ha analizzato e così suddiviso gli stessi:

- Servizi a standard di quartiere (ex art.3 del D.IM.1444/68)
- Servizi a standard urbano (ex art.4 del D.IM.1444/68)
- Servizi pubblici e privati non computabili come standard (tutti quei servizi che non possono essere propriamente inclusi nelle due precedenti categorie: cimitero, aree militari, tribunale, canile comunale ecc.).

La verifica degli standard esistenti è stata effettuata considerando l'offerta di servizi in ambito urbano rapportandola ai soli residenti dell'area urbana. In particolare:

Standard di quartiere:

art.3 del D.IM.1444/68	Superficie	Incidenza
Aree per l'istruzione	61.523,384 mq	2,3 mq/ab
Aree per attrezzature di interesse comune	106.999.474 mq	4 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport	172.740,269 mq	6,46 mq/ab
Aree per parcheggi	5.534,470 mq	0,21 mq/ab
TOTALE	**346.795,470 mq**	**13 mq/ab**

E' evidente il deficit di servizi alla residenza che rapportato alla popolazione residente al 2008 assomma a circa 134.200 mq.

Standard urbani:

art.4 del D.IM.1444/68	Superficie	Incidenza
Aree per l'istruzione superiore dell'obbligo	30.376,810 mq	1,14 mq/ab
Attrezzature sanitarie ed ospedaliere	2.976,166 mq	0,11 mq/ab
Altre attrezzature pubbliche di Interesse generale	331.542,721 mq	12,41 mq/ab
TOTALE	**364.895,699 mq**	**13,66 mq/ab**

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente, il PUG (Tavv. dalla 3.1 alla 3.4 bis) ha analizzato lo stato di fatto giuridico ossia lo stato di attuazione del PRG vigente.
"Il confronto tra lo stato di fatto, cioè l'uso del suolo urbano attuale, e lo stato di diritto, ossia le previsioni di PRG, ha consentito di analizzare lo stato di avanzamento del piano allo stato attuale ed evidenzia una sostanziale coerenza formale con le previsioni urbanistiche ma una effettiva incapacità nel realizzare i propositi del PRG. Probabilmente le previsioni del PRG erano riferite ad aree troppo grandi per essere soggette ad un unico PUE all'interno delle quali erano comprese numerose proprietà. L'eccessivo numero di proprietari da coinvolgere e l'elevato investimento richiesto per l'attuazione di queste grandi aree insediative ne ha probabilmente scoraggiato l'attuazione".

Il PUG ha riportato le previsioni del PRG vigente e successivamente ha analizzato lo stato di attuazione distinguendo tra *"strumenti attuativi adottati"*, *"strumenti attuativi approvati"* e *"strumenti attuativi non attivati"*. Lo stesso tipo di esame per i servizi (realizzati e non realizzati) e le infrastrutture (viabilità urbana realizzata e non; raccordi e tracciati ANAS non realizzati).
Infine è stato rappresentato il piano degli insediamenti produttivi non attivati e approvati e l'ampliamento del cimitero.
E' stato anche rappresentato il residuo di PRG (tav.3.3) sia in termini di insediamenti che di servizi. L'elaborato include anche *"le aree su cui il PRG vigente impone vincoli preordinati all'esproprio o all'inedificabilità e che, poiché rimasti inattuati per più di cinque anni, ai sensi dell'art.2 della L.1187 del 1968 e della copiosa giurisprudenza disponibile sull'argomento, sono vincoli decaduti"*.

Dall'analisi emerge il seguente residuo di Piano:

Destinazione PRG	Residuo
Aree di completamento non realizzate	333.436,433 mq
Standard di quartiere non realizzato	47.308,918 mq
Standard urbano non realizzato	333.210, 70 mq
Strumenti attuativi non attivati	1.320.008,158 mq
Zone Insediamenti Produttivi non attivata	176.309,697 mq

Inoltre per le aree con vincoli decaduti il residuo è pari a 333.210,706 mq.
Nella Relazione si precisa che *"Dai dati precedenti emerge che l'unica parte di zone con vincoli decaduti siano in quelle aree in cui il Piano Sabatelli-Telesforo prevedeva Altre Attrezzature Pubbliche*

di Interesse Generale (zone F)".

Il Piano effettua una verifica e adeguamento ai vincoli del PUTT/P (tavv.dalla 4.1 alla 4.6) individuando Ambiti Territoriali Distinti (ATD) ed Ambiti Territoriali Estesi (ATE); sono stati rappresentati anche i vincoli del PAI (tavv. dalla 5.1 alla 5.4).

I Quadri Interpretativi sono descritti negli elaborati QI-1.1, QI-1.2 e QI-1.3 dove sono state rappresentate le Invarianti Strutturali ed i Contesti territoriali.
In detti elaborati le analisi e l'esame delle risorse identificate nel sistema delle conoscenze sono stati interpretati in funzione degli obiettivi individuati.
"Il progetto così si configura come sintesi delle risorse e delle criticità individuate".

Fabbisogno insediativo

Il PUG ha valutato la dinamica della popolazione attraverso differenti modelli statistici di previsione demografica. Partendo da una popolazione al 31/12/2008 pari a 26.722, ha considerato la media degli incrementi annui: la popolazione è cresciuta dal 1971 al 2008 da 20.198 abitanti a 26.722.
Con il metodo delle "variazioni aritmetiche della popolazione", ritenuto il più attendibile, è stata calcolata al 2023 una popolazione pari a 29.087 unità.

Fabbisogno di insediamenti residenziali.

Sulla base dell'indice di affollamento (0,75 ab/st) e dell'indice di coabitazione ed applicando le tab.12 e 13 della D.G.R. 6320/89 è stato calcolato il fabbisogno di edilizia residenziale.
"Nel primo caso, partendo dalla dotazione di stanze occupate al 2008 (pari a 38.977) si è giunti al calcolo della dotazione di stanze idonee sempre al 2008 (pari a 33.915) per poi calcolare la previsione di stanze al 2023, che risulta pari a 8.163 stanze.
Nel secondo caso, partendo dalla dotazione di abitazioni occupate al 2008 (pari a 10.588) si è pervenuti al calcolo delle abitazioni idonee sempre al 2008 (pari a 9.163) per poi calcolare la previsione di abitazioni al 2023, che risulta pari a 2.901, pari a 10.911 stanze, molto vicino al residuo di piano calcolato dalle analisi urbanistiche precedentemente evidenziate pari a circa 11.000 stanze.
Pertanto, il PUG manterrà inalterate le previsioni non attuate del PRG vigente, anche per evitare qualsiasi possibile contenzioso con i proprietari che durante il periodo in cui è stato in vigore il piano hanno ovviamente pagato contributi e tasse legate ai regimi urbanistici. Il PUG provvederà a rivedere perimetrazioni e distribuzioni di tali diritti (con l'intento di renderne più agevole l'attuazione) con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile e una migliore qualità degli insediamenti".

Fabbisogno di edilizia produttiva

E' stata analizzata la composizione della popolazione residente per condizione professionale ed esaminate le percentuali di occupati nei vari settori, valutandone l'andamento negli anni.
L'incremento maggiore è stato nel settore dell'industria.
"Proiettando la popolazione attiva e le sue aggregazioni per ramo di attività economica è possibile prevedere il numero di nuovi posti lavoro al 2023, pari a 953 unità. Anche in tal caso il maggior numero di posti si prevede nel settore industriale (409 unità) seguito dagli addetti nel settore della Pubblica Amministrazione con 187 unità e dal commercio con 122 unità".
Il calcolo delle superfici per attività produttiva è stato effettuato sulla base di dati riportati in letteratura sulla densità di addetti per ettaro fondiario per diversi settori industriali.
Pertanto sulla base dei dati degli addetti si è pervenuti al calcolo del fabbisogno di 8,4 ettari di superficie.
"Anche in questo caso, per evitare qualsiasi possibile contenzioso con i proprietari che durante il periodo in cui è stato in vigore il piano hanno ovviamente pagato contributi e tasse legate ai regimi urbanistici, il PUG manterrà le previsioni residue del PRG, eventualmente integrandole ove risultasse necessario. Il PUG provvederà a rivedere perimetrazioni e distribuzioni di tali diritti (con l'intento di

renderne più agevole l'attuazione) con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile e una migliore qualità degli insediamenti".

Rilievi regionali

Premesso che l'impostazione generale dei Quadri Conoscitivi e dei Quadri Interpretativi rispecchia gli Indirizzi del DRAG, non risulta, tra gli elaborati del Bilancio della pianificazione vigente, la rappresentazione degli eventuali varianti allo stesso; necessita pertanto operare una analisi, corredata da atti amministrativi, delle eventuali varianti allo stesso (varianti puntuali oppure varianti per attività produttive realizzate attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 o autorizzazioni ambientali ex art.208 del D.Lgs.152/2006 ecc).

In relazione al fabbisogno di insediamenti si rappresenta che lo stesso è stato determinato su un dato, considerato quale media degli incrementi annui, inattendibile in quanto valutato nel periodo intercorrente tra il 1971 (20.198 ab.) ed il 2008 (26.722 ab.). In detto periodo l'incremento risulta pari a 6.524 abitanti. Allo stato attuale invece (2017 dato più recente disponibile) gli abitanti risultano 26.592 e pertanto dal 2008 c'è stato un decremento di 130 abitanti.
Considerato che il dato attendibile è quello reale, si può affermare che nell'ultimo decennio la popolazione di Santeramo in Colle si è mantenuta stazionaria con un lieve decremento demografico. Da ciò deriva che a nulla rileva il calcolo del fabbisogno redatto ai sensi della D.G.R. 6320/89.
Si ritiene che il PUG non possa prevedere ulteriori contesti della trasformazione seppur contenuti nelle originarie previsioni del PRG, anche perché lo stesso ad oggi, di fatto, non ha confermato la originaria previsione di crescita e sviluppo.
Inoltre non rilevano in questa sede le questioni legate al mantenimento delle *"previsioni non attuate del PRG vigente, anche per evitare qualsiasi possibile contenzioso con i proprietari che durante il periodo in cui è stato in vigore il piano hanno ovviamente pagato contributi e tasse legate ai regimi urbanistici"****, anche perché il Piano (Relazione tecnica generale - Parte II Obiettivi e scelte del PUG) in merito non riporta alcuna visione strategica di sviluppo del territorio tale da giustificare la conferma delle previsioni del PRG vigente, come riportate nei Contesti della Trasformazione.***

PREVISIONI STRUTTURALI

Le Previsioni Strutturali del Piano contengono i principali criteri progettuali relativi ai tre sistemi territoriali: insediativo, infrastrutturale e ambientale.
Gli elaborati (tavv.dalla PS.1 alla PS.4) coerentemente con gli indirizzi del DRAG individuano:

- i Contesti Territoriali (contesti urbani esistenti e della trasformazione ed i contesti rurali)
- le Invarianti Strutturali
- le Invarianti Infrastrutturali esistenti e di progetto.

Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali esistenti identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale, mentre le Invarianti Infrastrutturali di progetto e i Contesti Territoriali della trasformazione identificano le direttrici di sviluppo dello stesso.

Il Piano ha confermato le previsioni del PRG e nello specifico ha individuato:

Contesti urbani esistenti:

- Contesti urbani da tutelare – Nucleo antico e di prevalente valore ambientale: nucleo antico, la vecchia ZTO "A" e quelle parti di città esistente che costituiscono un patrimonio significativo della cultura locale
- Contesti urbani da tutelare – Area edificata nella prima metà del novecento
- Contesti consolidati e da consolidare, manutenere e completare
- Contesti consolidati e da consolidare, manutenere e completare di attenzione idrogeologica
- Contesti urbani consolidati per attività
- Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere

- Contesti urbani consolidati per attrezzature pubbliche e private di interesse generale

I Contesti Urbani della Trasformazione sono le aree caratterizzate da previsioni di PRG non attuate e nello specifico:

- Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto
- Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto
- Contesti urbani prevalentemente residenziali-aree di cessione dei diritti edificatori rivenienti da PRG
- Aree interessate da invarianti strutturali da compensare

Per quel che riguarda gli insediamenti produttivi sono state confermate le zone del PRG ad ovest verso Altamura e ad est verso Gioia del Colle. Per entrambe è stato previsto un'ampliamento. E' stata ridotta la zona prevista dal PRG a confine con Matera.

In riferimento ai Contesti rurali, il territorio è stato suddiviso in:

- contesti rurali a prevalente funzione agricola
- contesti multifunzionali ad indirizzo agrituristico
- contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- contesti rurali da riqualificare e/o rifunzionalizzare.

Il Piano, valutando la scarsa offerta turistica rurale di Santeramo in Colle rispetto agli altri comuni della murgia, ha voluto puntare sulla possibilità di incrementare gli agriturismi individuando i "contesti multifunzionali ad indirizzo agrituristico".

Le Invarianti Strutturali sono state così distinte:

- Struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche
- Struttura idrogeomorfologica - componenti morfologiche
- Struttura ecosistemica e ambientale - componenti botanico vetazionali delle aree protette e dei siti naturalistici
- Struttura antropica storico-culturale - componenti culturali e insediative
- Struttura antropica storico-culturale - componenti dei valori percettivi.

Per il sistema infrastrutturale il PUG: per la mobilità prevede il potenziamento, la riorganizzazione del sistema viario con mitigazione di eventuali impatti negativi, la riqualificazione paesaggistica e funzionale degli assi di scorrimento urbano; per l'illuminazione pubblica e le reti idriche è previsto il completamento degli interventi negli ambiti urbani non ancora dotati.
Per quel che riguarda il dimensionamento delle previsioni Strutturali l'elaborato PS-4 riporta la seguente tabella:

PUG Strutturale - Contesti Urbani Esistenti	Superficie (mq)	SUL Resid (mq)	SUL Terz (mq)	SUL Tot (mq)
Contesti Urbani da Tutelare - Nucleo Antico e di Prevalente Valore Ambientale	177.325			
Contesti Urbani da Tutelare - Area Edificata fino al 1950	451.073			
Contesti Urbani Consolidati e da Consolidare e Manutenere	1.551.712			
Contesti Urbani in Formazione	635.381	215.576	89.992	305.568
Contesti Urbani Consolidati per Attrezzature Pubbliche e Private di Interesse Generale	364.896			
Contesti Urbani Consolidati per Servizi Pubblici a Standard di Quartiere	346.796			
Contesti Consolidati per Attività	461.894			
PUG Strutturale - Contesti Urbani della Trasformazione	**Superficie (mq)**	**SUL Resid (mq)**	**SUL Terz (mq)**	**SUL Tot (mq)**
Contesti Urbani per Insediamenti Residenziali o Servizi di Nuovo Impianto	1.365.533	445.286	215.925	661.212
Contesti Urbani da Destinare ad Attività di Nuovo Impianto	993.788			
Zone Produttive su via Gioia (267.820 mq), Via Altamura (111.667 mq) e Contrada Iesce (597.846 mq)				
PUG Strutturale - Contesti Urbani della Riqualificazione	**Superficie (mq)**	**SUL Resid (mq)**	**SUL Terz (mq)**	**SUL Tot (mq)**
Contesti Urbani Prevalentemente Residenziali da Riqualificare	95.704			
PUG Strutturale - Superficie Totale	**6.444.102**			
PUG Strutturale - SUL Totale		**660.862**	**305.917**	**966.780**

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota di seguito riportata.

Si premette che i Contesti descritti nella Relazione Tecnica Generale non corrispondono a quelli degli elaborati grafici delle Previsioni Strutturali e Programmatiche e così anche per quel che riguarda le tabelle della Relazione e quelle contenute negli elaborati grafici. Necessita pertanto aggiornare la Relazione sia nei contenuti descrittivi sia per quel che riguarda le tabelle relative al dimensionamento e al calcolo delle superfici dei servizi.

In relazione ai Contesti rappresentati nelle Previsioni Strutturali si evidenzia quanto segue:

- *non si condivide la delimitazione del "Contesto urbano da Tutelare - Area edificata nella prima metà del Novecento" in quanto si sovrappone ad altri due Contesti (Contesto urbano da tutelare - Nucleo antico e Contesto consolidato e da consolidare, manutenere e completare) con differenti discipline contenute sia nella parte II (Previsioni Strutturali) che nella Parte III (Previsioni Programmatiche) delle NTA che potrebbero determinare dubbie interpretazioni;*

- *il Cimitero e la fascia di rispetto indicati sia come "Contesto urbano consolidato per attrezzature pubbliche e private di interesse generale" che come "Invariante Infrastrutturale" dovranno essere rappresentati esclusivamente come Invarianti Infrastrutturali in quanto, ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria; ciò anche in riferimento agli elaborati dei Quadri Conoscitivi;*

- *i "Contesti Urbani prevalentemente Residenziali - Aree di cessione dei Diritti Edificatori rivenienti da PRG" sono stati rappresentati nell'elaborato PUG/S ma non sono stati disciplinati dalle Previsioni Strutturali contenute nelle NTA ma esclusivamente nelle Previsioni Programmatiche (art.23/P) senza peraltro specificarne le quantità;*

- *i Contesti rurali da riqualificare e/o rinaturalizzare non si riscontrano nell'elaborato PS-2 relativo ai Contesti rurali;*

- *i "Contesti consolidati e da consolidare manutenere e completare" (art.22/S E art.15/P) individuati nel territorio extra-urbano e rappresentati nell'elaborato PS-2 non corrispondono, nelle caratteristiche, come definite.*

Per quel che riguarda la tabella contenente il dimensionamento delle Previsioni Strutturali (tabella rappresentata nella tav. PS-4) si rileva che la stessa non contiene:

1. *le SUL che scaturiscono dai "Contesti Consolidati e da Consolidare, manutenere e completare" (art. 22/S e artt. 12-13-14-15/P) e dai "Contesti consolidati per attività" (art. 24/S e art. 16/P) per i quali il PUG consente la nuova costruzione;*
2. *le SUL dei "Contesti Urbani da destinare ad attività di nuovo impianto";*
3. *le SUL dei "Contesti Urbani della riqualificazione" peraltro non rappresentati nell'elaborato delle Previsioni Strutturali ma esclusivamente nelle Previsioni Programmatiche (art.24/Pbis).*

Si ritiene che debbano essere calcolate le SUL, anche per i suddetti contesti, in funzione degli indici attribuiti dalle NTA.

PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Le Previsioni Programmatiche si riferiscono ad un arco temporale di 10 anni ed il PUG ha considerato che, per garantire un'offerta abitativa adeguata a questi anni di validità del PUG/P, fosse sufficiente consentire il completamento di quelle aree della città già in fase di realizzazione, ovvero l'attuazione delle previsioni di quegli strumenti attuativi presentati prima dell'adozione del DPP.

In particolare:

Contesti Urbani Esistenti:

- Contesti Urbani da Tutelare - Nucleo Antico
- Contesti Urbani da Tutelare - di prevalente valore ambientale
- Contesti Urbani da Tutelare. Area edificata nella prima metà del novecento
- Contesti urbani consolidati ad alta densità
- Contesti urbani consolidati a media densità
- Contesti urbani consolidati a medio-bassa densità
- Contesti urbani consolidati per Servizi Pubblici a standard di Quartiere
- Contesti urbani consolidati per attrezzature pubbliche e private di interesse generale
- Contesti urbani consolidati per attività

Contesti Urbani della Trasformazione:

- Contesti per attività di nuovo impianto
- Contesti in formazione
- Contesti urbani prevalentemente residenziali - aree di cessione dei diritti edificatori rivenienti dal PRG
- Aree interessate da Invarianti strutturali da compensare
- Contesti urbani della trasformazione consolidati o di nuovo impianto da riqualificare e/o considerare "origine" dei diritti edificatori da trasferire nel comparto nel quale sono inclusi o ad esso adiacenti.

Nelle Previsioni Programmatiche sono stati anche rappresentati i Contesti urbani della Riqualificazione: Contesti urbani prevalentemente residenziali da riqualificare.

Dalla relazione si evince che: considerando gli "abitanti teorici" ragguagliando numero di vani o la volumetria abitativa o la superficie di pavimento che, nel caso specifico del Comune di Santeramo in colle, in base alla dimensione media delle attuali abitazioni esistenti, si è stabilita pari a: 1 abitante teorico=1 stanza=40 mq, il dimensionamento residenziale del PUG/P è stato così calcolato:

CATEGORIE DEI CONTESTI ANALIZZATI	STANZE
Contesti urbani prevalentemente residenziali-aree di cessione dei diritti edificatori rivenienti da PRG e da destinare preferibilmente ai comparti 1-3	334
Contesti in formazione in Ambito Urbano	4.106
TOTALE PREVISIONI PUG/P	**4.440**

Allo stesso modo è stato calcolato il numero di stanze per le Previsioni totali del PUG/S al 2023 che è pari a **11.062 stanze**.

Le Previsioni Programmatiche includono anche un elaborato dove sono stati riportati i servizi

esistenti e di progetto.
E' stata valutata l'offerta di servizi sia per il PUG/P che per il PUG/S e dalla Relazione Tecnica Generale sono state estrapolate le seguenti tabelle:

Standard urbanistici					
Abitanti					
Abitanti attuali (12/2008)	Abitanti previsti dal PUG/P (1 stanza = 1 ab. teorico)		Abitanti totali al 2018 previsti dal PUG/P		
ab 26.722	ab 4.440		ab 31.162		
- Esistenti mq/ab					
	Superficie (mq)		mq/ab		
a) Standard urbani	364.896		13,7		
b) Standard di quartiere	346.796		13,0		
- Di nuova previsione mq/ab					
Ambito urbano					
c) Sup. per standard di quartiere da Contesti in formazione (ex zone C7)			33.138	mq.	
d) Sup. per standard di quartiere da Contesti in formazione (comparti 2-5)			165.401	mq.	
e) Totale Standard di quartiere previsti dal PUG (c+d+e)			198.539	mq.	6,37 mq/ab
- Totali (esistenti + previsione) mq/ab					
		Superficie (mq)	mq/ab		
f) Totale contesti per servizi a standard di quartiere esistenti e di nuovo impianto (a+e)		563.435	**18,08**		
g) Contesti per attrezzature pubbliche di interesse generale esistenti (a) e di nuovo impianto (Invarianti strutturali a prevalente valore paesistico ambientale in ambito urbano)		907.927	**29,14**		
TOTALE STANDARD TERRITORIO COMUNALE			**47,22**		

Standard urbanistici					
Abitanti					
Abitanti attuali (12/2008)	Abitanti previsti dal PUG/P (1 stanza = 1 ab. teorico)		Abitanti totali al 2022 previsti dal PUG/P		
ab 26.722	ab 11.062		ab 37.784		
- Esistenti mq/ab					
	Superficie (mq)		mq/ab		
a) Standard urbani	364.896		13,7		
b) Standard di quartiere	346.796		13,0		
- Di nuova previsione mq/ab					
Ambito urbano					
c) Sup. per standard di quartiere da Contesti in formazione (ex zone C7)			45.883	mq.	
d) Sup. per standard di quartiere da Contesti in formazione (comparti 2-5)			165.401	mq.	
e) Sup. per standard di quartiere da Contesti urbani prevalentemente residenziali in attuazione delle previsioni del PRG (30-40% St)			691.137	mq.	
f) Totale Standard di quartiere previsti dal PUG (c+d+e)			902.421	mq.	23,88 mq/ab
- Totali (esistenti + previsione) mq/ab					
		Superficie (mq)	mq/ab		
g) Totale contesti per servizi a standard di quartiere esistenti e di nuovo impianto (a+f)		1.249.217	**33,06**		
h) Totale contesti per attrezzature pubbliche di interesse generale esistenti (a) e di nuovo impianto (Invarianti strutturali a prevalente valore paesistico ambientale in ambito urbano)		1.275.102	**33,75**		
TOTALE STANDARD TERRITORIO COMUNALE			**66,81**		

Il Piano ha anche esaminato il Sistema della mobilità sostenibile nell'elaborato PP-2 (PUG/P_2).

Negli elaborati del PUG/P è ricompresa l'equiparazione tra i Contesti del PUG e le zone territoriali omogenee del D.IM.1444/1968.

Il PUG di Santeramo in Colle oltre ad aver suddiviso le maglie residenziali del PRG non ancora attuate in aree di trasformazione di minore dimensione, ha redatto un progetto urbano dei diversi micro-comparti, dei progetti urbani di dettaglio, indicati come *"Scenari di completa attuazione delle Previsioni Programmatiche"* che rappresentano un esempio utile per indirizzare la redazione dei futuri PUE. Detti scenari anticipano quelle che potrebbero essere le previsioni successive al primo PUG Programmatico.
Nelle NTA si esplicita che detti elaborati non hanno alcun valore prescrittivo, *"ma esclusivamente di*

carattere indicativo, utile ad esemplificare possibili modalità attuative".

Rilievi regionali

In riferimento ai Contesti delle Previsioni Programmatiche si rileva quanto segue:

- ***si ribadisce quanto osservato nei precedenti rilievi relativi alle Previsioni Strutturali in merito alla sovrapposizione tra Contesto urbano da tutelare (novecento), gli altri Contesti urbani da tutelare ed il Contesto urbano consolidato ad alta densità;***

- ***è stato erroneamente indicato il riferimento agli articoli delle NTA per i Contesti urbani consolidati per servizi (art.29/P anziché 17/P e art.30/P anziché 18/P);***

- ***non è chiara la individuazione dei "Contesti urbani della trasformazione consolidati o di nuovo impianto da riqualificare e/o considerare "origine" dei diritti edificatori da trasferire nel comparto nel quale sono inclusi o ad esso adiacenti" in quanto, dall'esame della cartografia gli stessi non risultano "propriamente" contesti urbani ma piuttosto edifici rurali nel territorio extra-urbano; è stato inoltre erroneamente indicato il riferimento all'articolo delle NTA;***

- ***non risultano rappresentati i "Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto ad alta e media densità" che nelle Previsioni Programmatiche del PUG/P sono stati disciplinati dagli artt.19/P e 20/P;***

- ***necessitano chiarimenti in merito all'art.19/Pbis anche in riferimento alla errata indicazione nella legenda dell'elaborato del PUG/P che risulta attribuito ai" Contesti origine di diritti edificatori ecc.".***

In relazione alla equiparazione dei Contesti con le zone Omogenee ex D.IM.1444/68 si ritiene che i Contesti Urbani da tutelare debbano essere equiparati alla zona territoriale omogenea di tipo "A" e che le altre zone debbano indicare genericamente le ZTO e non dettagliare come fatto nell'elaborato PP-4 dove sono state distinte ad es.B1, B2, C1 ecc.

Infine in riferimento al dimensionamento del Piano (tabella rappresentata nella tav. PS-4), fermo restando quanto evidenziato relativamente alla mancata indicazione delle superfici residenziali relative ai Contesti consolidati, si rappresenta che rapportando il dato delle SUL residenziali, indicato nella tabella, al valore dell'abitante teorico=stanza=40 mq, ne deriva un numero di stanze complessive superiore a quello indicato dal Piano.

NORME TECNICHE

Contenuti del PUG

Le NTA del PUG sono state articolate in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche.

Rilievi regionali

Preliminarmente si evidenzia che qualora le NTA contengano definizioni che siano in contrasto con quanto contenuto nella D.G.R. n.554 dell'11/04/2017 "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art.4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale" e ss.mm.ii., le stesse dovranno essere adeguate secondo quanto stabilito dalla L.R.n.11/2017 e ss.mm.ii.

In generale si rappresenta che:

- *le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi e di parametri quali-quantitativi che incidono sul dimensionamento dovranno essere riportati nelle Previsioni Strutturali;*
- *la disciplina relativa ai Contesti urbani da tutelare dovrà essere compresa esclusivamente nelle Previsioni Strutturali considerato il valore storico degli stessi;*
- *per quel che riguarda i Contesti rurali (rappresentati esclusivamente negli elaborati grafici delle Previsioni Strutturali) si ritiene che la relativa disciplina debba essere inclusa totalmente nelle Previsioni Strutturali delle NTA, considerato anche l'alto valore paesaggistico ed ambientale del territorio rurale;*
- *per i contesti rurali dovrà essere eliminato il riferimento al "lotto minimo" e sostituito con "superficie minima ";*
- *nelle norme relative ai contesti rurali dovrà essere eliminato il riferimento alla funzione residenziale U1/1 (residenza) e U/3 in quanto in detti contesti possono prevedersi esclusivamente edificazioni in funzioni della conduzione dei fondi e pertanto solo del tipo U6/1 (abitazione agricola) oltre alle altre funzioni agricole.*

In riferimento ai singoli articoli delle NTA si rappresenta quanto segue:

- *art.1/S - Contenuti del PUG/S - comma 1.03: non è corretto il riferimento ai "Contesti rurali periurbani di cui all'art.29 del PUG/S delle presenti norme" in quanto l'art. 29 non si riferisce ai suddetti Contesti che peraltro non risultano individuati dal PUG;*
- *art.2/S - Elenco degli elaborati: non tutti gli elaborati elencati corrispondono a quelli trasmessi dal Comune*
- *art. 5/S - Criteri generali relativi alle destinazioni d'uso e ai relativi cambi - comma 5.03 ed art.9 comma 9.6: l'articolo dovrà essere adeguato alla L.R. 48/2017*
- *art.7/S - Criteri generali della perequazione urbanistica - comma 7.02: al secondo punto dell'elenco dopo il periodo tra parentesi "(i diritti edificatori esistenti sono aggiuntivi a quelli assegnati dal PUG/P)" dovrà essere aggiunta la seguente specificazione: "i diritti edificatori esistenti si aggiungono a quelli assegnati dal PUG/P nella misura in cui si sommano a quelli esistenti fino alla concorrenza dell'indice massimo attribuito al Contesto dalla norma specifica"*
- *art.33/S - Disposizioni di carattere generale per tutti i contesti rurali: 0,01 mq/mq (fino ad una Sul massima pari a 120 mq), si aggiunge: "in funzione della conduzione del fondo".*
- *art.34/S - Accorpamenti - comma 34.02: la superficie del terreno sul quale si edificherà dovrà essere modificata da 5.000 mq a 10.000 mq*
- *art.6/P - Dotazioni minime di parcheggi pubblici e privati: la dotazione di parcheggi non risulta in linea con le disposizioni del D.IM. 1444/68 ed inoltre non sono giustificate le quantità indicate in funzione delle diverse destinazioni e del carico urbanistico (CU) basso (B), medio (M) e alto (A).*
- *art.7/P - Perequazione urbanistica: non è riscontrabile il contenuto della D.C.C.n.4/2016 citata al comma 7.10*
- *art. 12/P-Contesti urbani consolidati ad alta densità - comma 12.08; art. 13/P - Contesti urbani consolidati a media densità -comma 13.07; art.14/P - Contesti urbani consolidati a medio-bassa densità - comma 14.08; art.15/P - Contesti urbani consolidati a bassa densità - comma 15.07: per detti contesti la norma risulta contraddittoria in quanto recita che in seguito al completamento delle previsioni del PRG attraverso i PUE approvati e convenzionati, possono applicarsi in aggiunta anche gli indici e i parametri come previsti dal PUG senza tra l'altro stabilire dove allocare le eventuali ed ulteriori volumetrie previste dal PUG che non risultano computate nel dimensionamento del PUG*
- *art.24/P bis - Contesti urbani prevalentemente residenziali da riqualificare: è necessario che siano esplicitate le destinazioni d'uso e gli indici.*
- *art. 28/P bis - Contesti multifunzionali da tutelare e valorizzare ad indirizzo agrituristico: non si condivide l'indice Ef=0,02 mq/mq in quanto per le abitazioni il D.IM. 1444/68*

stabilisce la massima densità fondiaria di 0,03 mc/mq che, trasformato in mq, è pari a Ef=0,01 mq/mq.

In conclusione si evidenzia che, all'esito degli approfondimenti e chiarimenti ad operarsi in merito ai rilievi innanzi riportati, potranno valutarsi ulteriori considerazioni sulla compatibilità delle previsioni di Piano alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG.

C) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 5484 del 4/07/2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

"....omissis

3.Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.
La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato Pdf digitale ed in formato vettoriale shp file.
Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale vettoriale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84 piano. Si riscontra, invece, il non completo allineamento della documentazione digitale consegnata al **"modello logico"**di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al **"modello fisico"** definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.
Si richiede pertanto che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi "modello logico"di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali.

4. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR
Preliminarmente si evidenzia che sia nella Relazione che nelle NTA del PUG si richiama il previgente PUTT/P. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 8 delle NTA del PPTR dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P.
Il PUG di Santeramo in Colle, in quanto adottato in vigenza di PPTR, deve essere compatibile al PPTR come previsto dall'art. 96 il quale stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
Pertanto si ritiene necessario stralciare dalle NTA tutti i riferimenti al PUTT/P e aggiornare la Relazione rispetto al PPTR.

4.1 Norme Tecniche di Attuazione
Per quanto riguarda la disciplina di tutela prevista per le invarianti strutturali del sistema paesistico ambientale il PUG recepisce il PPTR come adeguato in base agli approfondimenti contenuti nello stesso PUG.
Si precisa che il rimando alle norme del PPTR, contenute negli artt. 9 S e 10 S del PUG, inerenti indirizzi, direttive, prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e di utilizzazione per le singole componenti UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) o BP (Beni Paesaggistici) non sempre è corretto o esaustivo.
Si ritiene necessario integrare le NTA del PUG con la disciplina di tutela delle invarianti eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR.

4.2 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti"*obiettivi generali*":
1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare ai sensi del comma 4 art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Si ritiene opportuno esplicitare nelle NTA gli obiettivi di PUG in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR.

4.3 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Santeramo in Colle ricade per l'intera sua estensione nell'Ambito di paesaggio n.6 "Alta Murgia".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che:"*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Non si rileva, né nella relazione né nelle NTA del PUG, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

4.4 Aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di Santeramo in Colle ha riportato nelle tavv. PS-1 e PS-3 la perimetrazione dei territori costruiti di cui al comma 5 dell'art. 1.03 del PUTT/P.

Si ribadisce che ai sensi dell'art. 106 comma 8 delle NTA del PPTR dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P e pertanto si ritiene necessario stralciare il suddetto perimetro dagli elaborati del PUG.

Inoltre pur citando all'art. 9.7 l'esclusione dalla tutela paesaggistica di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e pur citando all'art. 2 tra l'elenco degli elaborati la Tav4.6 bis "*Territori esclusi ex art. 142 co. 2 Dlgs 42/2004 comma 3 art.90 delle NTA del PPTR*", non risulta trasmesso né il suddetto elaborato né la documentazione utile a verificare la correttezza del perimetro come dettagliatamente precisato nella DGR n. 2331/2017.

Si ritiene necessario provvedere al suddetto adempimento.

4.5 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Struttura idrogeomorforfologica

Il PUG/S nelle Tavv PS-1 e PS-3 "*Previsioni per le invarianti strutturali*", coerentemente con il PPTR, ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti idrologiche PUG/S	*Categorie corrispondenti PPTR*
Corsi d'acqua pubblica	*BP Fiumi , torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*

Area annessa corsi d'acqua pubblica 150 m	*BP Fiumi , torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*
UCO Reticolo di connessione RER 100 m	*UCP Reticolo idrografico di connessione della RER*
UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	*UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico*

Componenti geomorfologiche PUG/S	*Categorie corrispondenti PPTR*
UCP Doline	*UCP Doline*
UCP Grotte	*UCP Grotte*
UCP Inghiottitoi	*UCP Inghiottitoi*
UCP Lame e gravine	*UCP Lame e gravine*
UCP Geositi	*UCP Geositi*
UCP versanti pendenza 20%	*UCP Versanti*

Preliminarmente si evidenzia che per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici l'AdB ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico condiviso con il Comune di Santeramo in Colle, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia trasmessa dalla stessa Autorità con nota prot. n. 13958 del 24.10.2014 successivamente rettificata e aggiornata dalla successiva nota prot. n. 6374 del 23.05.2014.

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Territori Costieri

Il territorio di Santeramo in Colle non è interessato da Beni Paesaggistici Territori Costieri.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Santeramo in Colle è interessato dal BP corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Gravina di Laterza, riportato nel PUG coerentemente con il PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti UCP Reticolo Idrografico di connessione della RER: due diramazioni del tratto terminale del Lamone, la Gravinella, Lama del Lupo, Lama in località Alessandrelli, una piccola porzione della lama in località Masseria Graviglione lungo il confine con il Comune di Altamura.

Il PUG conferma l'individuazione dei suddetti reticoli di connessione della RER aggiornando il perimetro con maggior precisione, sulla base di un approfondimento condotto alla scala locale delle conoscenze.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il Comune di Santeramo in Colle è interessato da cinque aree soggette a vincolo idrogeologico riportate dal PUG/S coerentemente con il PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Il PPTR individua nel territorio di Santeramo in Colle alcune aree a versante prevalentemente localizzate lungo le lame e confermate dal PUG/S. Si precisa che le suddette componenti, come rappresentate nelle tavv . PS-1 e PS-3, non sono chiaramente distinguibili data la sovrapposizione del retino con quello di altre componenti.

Si ritiene opportuno rettificare gli elaborati rendendo più chiara la distinzione tra le componenti individuate e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Lame e gravine

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce le seguenti lame tutte confermate dal PUG (Tavv. PS-1 e PS-3,): lama Lunga, lama Alessandrelli, la Gravinella, lama in località Monticello, lama in località masseria Cavaliere.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Doline

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR ha censito numerose doline nel territorio di Santeramo in Colle.

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR la suddetta ricognizione in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica Regionale come condivisa con l'AdB ad esito del tavolo tecnico, ridefinendo in maniera più puntuale il perimetro delle suddette componenti, individuando alcune nuove doline e stralciandone altre.

Si ritiene di poter condividere le perimetrazioni proposte dal Comune in quanto conformi alla Carta Idrogeomorfologica condivisa con l'AdB. Si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Grotte

Il PPTR individua nel territorio di Santeramo in Colle dieci grotte.

Il PUG conferma le suddette grotte e aggiorna il PPTR censendo numerose altre cavità sotterranee in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata ad esito del tavolo tecnico condiviso con l'AdB.

Si segnala che il Catasto Grotte redatto dalla Federazione Speleologica Pugliese ha censito nel territorio di Santeramo oltre alle componenti indicate dal PPTR altre tre cavità non riportate né dal PUG né dal PPTR denominate: Ipogeo Grotta Cosmica, Ipogeo di Cristo Luce, grotta Cocciuta.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la consistenza e la corretta localizzazione delle suddette componenti.

Si rileva, inoltre che tra le grotte sono riportate dal PUG due cavità localizzate all'interno del nucleo urbano.

Qualora le stesse avessero un valore testimoniale si ritiene necessario valutare l'opportunità di classificarle come UCP Testimonianze delle stratificazione insediativa stabilendo per esse una specifica disciplina di tutela.

Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "geositi" il PPTR ha censito una componente confermata dal PUG localizzata a sud-est del centro urbano di Santeramo in Colle in prossimità di un'area interessata da un'alta concentrazione di doline.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per il geosito e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista.

Per quanto riguarda, invece, gli inghiottitoi il PPTR individua una componente denominata grava Lama di Mesola confermata dal PUG. Si evidenzia che la suddetta componente è censita sia nel PUG che nel PPTR anche come UCP grotta.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di definire la consistenza della stessa e stabilire se classificarla come UCP inghiottitoio o UCP grotta.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG/S nelle Tavv PS-1 e PS-3 "*Previsioni per le invarianti strutturali*", coerentemente con il PPTR, ha individuato le seguenti componenti di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
BP Boschi	*BP Boschi*
UCP Area di rispetto dei boschi	*UCP Area di rispetto dei boschi*
UCP Prati e pascoli naturali	*UCP Prati e pascoli naturali*
UCP Formazioni arbustive	*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica	*Categorie corrispondenti PPTR*
Parchi e riserve. Parco Nazionale dell'Alta Murgia	*BP Parchi e Riserve*
UCP Siti di rilevanza naturalistica:SIC	*UCP Siti di rilevanza naturalistica*
UCP Siti di rilevanza naturalistica:ZPS	*UCP Siti di rilevanza naturalistica*
Aree percorse dal fuoco periodo 2000-2010	

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale si rappresenta che il PUG riporta nelle tavv PS-1 e PS-3 numerose compagini boschive. Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG ha confermato tutte le compagini boschive censite dal PPTR, ad eccezione di due aree boscate a sud del nucleo abitato il cui perimetro è leggermente ridimensionato.

Si ritiene necessario riportare il perimetro del PPTR o motivare tali eventuali discostamenti.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree umide

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Prati e pascoli naturali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG ha censito numerose componenti localizzate prevalentemente a sud del territorio comunale confermando quanto riportato nel PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Il PPTR individua nel territorio di Santeramo in Colle diverse componenti appartenenti agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", in prevalenza concentrate a sud est del centro urbano e lungo il corso d'acqua denominato Gravina di Laterza tutte confermate dal PUG/S.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto come riportate nel PPTR ad eccezione di alcune modifiche apportate conseguentemente alla variazione delle aree boscate sopra citate localizzate a sud del centro abitato.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica delle aree di rispetto dei boschi ad eccezione di quelle sopracitate da valutare ad esito degli approfondimenti richiesti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici

Parchi e riserve

Il territorio comunale di Santeramo in Colle è in parte interessato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia istituito con DPR 10.03.2004 (GU n. 152 del 1.07.2004).

Il PUG riporta nelle tavv PS-1 il perimetro del Parco.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per essa prevista richiamando le norme del Piano del Parco approvato con DGR n. 314/2016 come previsto dall'art.71 delle NTA del PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici

Siti di rilevanza naturalistica

Il Comune di Santeramo in Colle è interessato dalla ZSC (Zona Speciale di Conservazione) e dalla ZPS Murgia Alta IT9120007 e dalla ZSC Bosco di Mesola IT9120003.

Il PUG individua le suddette componenti nelle tavv PS-1 e PS-3.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista. Si rammenta che l'art. 73 comma 1 delle NTA del PPTR stabilisce che "la disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti" In particolare per la ZSC/ZPS Murgia Alta vigono le Misure di conservazione di cui al RR 6/2016, come modificato dal RR 12/2017 e quelle del RR 28/2008; per la ZSC Bosco Mesola vige il Piano di Gestione approvato con DGR n.1/2014.

Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

Il territorio comunale di Santeramo in Colle non è interessato da Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG/S nelle tavv PS-1 e PS-3 "*Previsioni per le invarianti strutturali*" ha individuato le seguenti componenti, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria.

Componenti culturali e insediative PUG/S	***Categorie corrispondenti PPTR***
BP Zona di Interesse archeologico	BP Zona di Interesse archeologico
BP zone gravate da usi civici	BP zone gravate da usi civici
UCP Città consolidata (1950)	*UCP Città Consolidata*
UCP segnalazioni architettoniche e archeologiche	*UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali*
UCP area di rispetto delle componenti culturali e insediative	*UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*
UCP aree appartenenti alla rete dei tratturi	*UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. tracciati tratturali*

Componenti dei valori percettivi PUG/S	*Categorie corrispondenti PPTR*
UCP strade panoramiche	*UCP strade panoramiche*
UCP strade a valenza paesaggistica	*UCP strade a valenza paesaggistica*
UCP luoghi panoramici	*UCP luoghi panoramici*

Componenti culturali e insediative.Beni Paesaggistici

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett h del Dlgs 42/2004)

Il PUG censisce tra le invarianti strutturali diverse particelle catastali gravate da usi civici concentrate principalmente in quattro zone: contrada Lama di Lupo, contrada Santangelo, contrada Talpullo e contrada Bellamia -Mesola. Le suddette componenti confermano quanto censito dal PPTR e validato dal competente ufficio regionale con nota A00 079 4403 del 04.06.2015 e successiva nota A00 079 3788 del 18.05.2016.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio di Santeramo in Colle non è interessato da alcuna area sottoposta a tutela dall'art. 136 del Dlgs42/2004.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)

Il territorio di Santeramo in Colle è interessato da una zona di interesse archeologico ex art.142 comma1 lett m del Dlgs 42/2004 denominata Masseria Grottillo e localizzata a Sud del territorio comunale a confine con i comuni di Laterza e Gioia del Colle. Il PUG riporta il suddetto bene paesaggistico nella tav.PS-1, tuttavia da un confronto con il PPTR si riscontra una differente perimetrazione dell' area sottoposta a tutela paesaggistica.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare la corretta individuazione dell'area sottoposta a tutela ex art. 142 comma 1 lett.m del Dlgs 42/2004.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Paesaggi rurali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

Tuttavia da un'analisi del territorio di Santeramo in Colle si evince che nell'area a Sud vi è una densità notevole di elementi che contraddistinguono il paesaggio rurale e di componenti paesaggistiche dallo stesso PUG tutelate come invarianti. Nello specifico dal confine con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia fino alla SP128 si estende una porzione di territorio agricolo ricco di elementi di particolare valore paesaggistico quali i muri a secco, le architetture minori in pietra, i segni della quotizzazione e della cultura materiale che fanno di questa porzione del territorio un *paesaggio rurale* la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione tra identità del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Si ritiene pertanto necessario individuare un UCP paesaggio rurale nella suddetta porzione di territorio come previsto dall'art. 78 comma 3 delle NTA del PPTR.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Santeramo in Colle "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Il PUG/S ridefinisce in modo più puntuale rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per detta componente e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche;
b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rivenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

Il territorio del Comune di Santeramo in Colle è interessato dai seguenti tracciati tratturali riportati dal PUG/S tra le invarianti strutturali:

- tratturello Grumo Appula Santeramo in Colle in Colle
- Regio Tratturo Melfi Castellaneta
- Regio tratturello Santeramo in Colle Laterza
- tratturello Curomartino

Dal confronto con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi approvato definitivamente con DGR 819/2019, si evince qualche lieve disallineamento prevalentemente a confine con il territorio di Altamura e ad Est a confine con il comune di Acquaviva delle Fonti.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dei tracciati tratturali.

Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali il PUG/S censisce, aggiornando il PPTR, numerose segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche .

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG/S perimetra in base allo stato dei luoghi le aree di rispetto delle componenti appartenenti alle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per esse prevista.

Per quanto riguarda l'area di rispetto della zona di interesse archeologico il PUG individua un'area che ingloba oltre al bene di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, anche due UCP Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche.
Pur condividendo la proposta del PUG si evince da un confronto con il PPTR che l'area di rispetto della zona di interesse archeologico risulta particolarmente ridimensionata lungo il lato est della componente nè si evince una chiara motivazione della scelta effettuata.
Si ritiene necessario motivare la scelta operata in merito alla perimetrazione della suddetta componente.
Infine per quanto riguarda le aree di rispetto dei tratturi si evince in diversi casi un disallineamento rispetto a quelle riportate negli elaborati del PPTR.
Si richiede un approfondimento al fine di valutare l'esatta perimetrazione delle suddette aree di rispetto.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali
Il PUG/S riporta confermando quanto riportato nel PPTR tra gli Ulteriori Contesti delle componenti dei valori percettivi, le seguenti strade di valenza paesaggistica: SP 136, SP 127, SP 235, SP 128, SP 236 SP 160,strada vicinale Contrada Montefreddo, SP 140. Inoltre il PUG classifica, come strade panoramiche un tratto della SP 271, la SP 140 e individua in coerenza con il PPTR un luogo panoramico.
Da approfondimenti si rileva che il punto panoramico individuato sia dal PPTR che dal PUG non corrisponde ad alcun luogo di particolare interesse dal punto di vista panoramico.
Si ritiene necessario stralciare la suddetta componente e valutare l'opportunità di individuare altri punti panoramici a sud del nucleo urbano consolidato o lungo le strade di valenza paesaggistica dai quali si aprono ampie visuali verso il paesaggio agricolo di particolare valore paesaggistico.
Si ritiene infine necessario inserire nelle NTA la disciplina di tutela per le suddette componenti prevista.

4.6 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Santeramo in Colle è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:
- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Nelle NTA all'art. 2 è citato la tav. 4.4 bis "Progetti per il paesaggio regionale- la rete ecologica comunale", la quale non risulta trasmessa.
Si ritiene pertanto opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 si evince che il territorio comunale di Santeramo in Colle è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi

degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.
Si ritiene opportuno definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "Il patto Città Campagna".

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Santeramo in Colle è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.
Nelle NTA all'art. 2 è citata la tav. 4.5 bis "Il sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce", la quale non risulta trasmessa, con un rimando alla tav. PUG/P2 " Sistema della mobilità sostenibile".
In quest'ultimo elaborato sono riportati: gli assi principali di connessione e gli assi secondari di interconnessione della Rete Ecologica di connessione al percorso Cyronmed.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 si evince che il territorio comunale di Santeramo in Colle non risulta interessato dal progetto territoriale "*La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri*"

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici(art. 34 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 si evince che il territorio comunale di Santeramo in Colle risulta interessato da un elemento del progetto "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*" denominato Contesto Topografico Stratificato *via Appia e insediamenti rupestri.*
Si ritiene opportuno definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale " I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici ".

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG
Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenziano alcune incongruenze tra le tavole del PUG/S, del PUG/P, le NTA e gli shp file esaminati, che non hanno consentito una esaustiva analisi della documentazione trasmessa.

- Le tavole del PUG/P esaminate hanno un inquadramento urbano e pertanto non consentono di valutare alcuni contesti disciplinati nel PUG/P, i quali devono essere rappresentati ad una scala più ampia che inquadri l'intero territorio comunale (ad esempio i *contesti rurali* o i *contesti urbani della trasformazione consolidati o di nuovo impianto da riqualificare e/o considerare origine dei diritti edificatori da trasferire nel comparto nel quale sono inclusi o ad esso adiacenti*).

- Nella Tav. PUG/P *Carta delle Previsioni Programmatiche* non sono rappresentati tra i contesti della trasformazione i Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto ad alta densità e a media densità disciplinati nelle NTA dagli artt. 19-19 bis e 20/P.
  Non è stato possibile dunque valutare i suddetti contesti e le previsioni insediative rispetto ai caratteri paesaggistici dei luoghi che investono.

- Lo shp file relativo agli elaborati del PUG/P, denominato *contesti urbani della trasformazione_riqualificare_con trasf diritti ed,* individua numerose aree nel territorio agricolo che non sono rappresentate in modo chiaro nella Tav. PUG/P *Carta delle Previsioni Programmatiche e* non sono classificabili per le loro caratteristiche localizzative come contesti urbani bensì come contesti rurali. Le stesse aree sono in parte rappresentate nella Tav. PS-2 come Contesti rurali multifunzionali ad indirizzo agrituristico,
  Si ritiene necessario rettificare la Tav. PUG/P Carta delle Previsioni Programmatiche e chiarire tali incongruenze.

- Nella tav. PS-2 *Carta delle Previsioni Programmatiche. Previsioni per i contesti territoriali* non sono rappresentati i *Contesti rurali da riqualificare e/o rinaturalizzare* disciplinati dall'art 32/S.
  Si ritiene necessario rettificare la Tav.PS-2.

Previsioni dei contesti rurali e urbani

Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico (art. 31/S)

I suddetti contesti riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo, ma dove i valori paesaggistici prevalgono anche rispetto all'utilizzazione per scopi rurali. Comprendono prevalentemente boschi sempreverdi, boschi decidui, pseudosteppe, rimboschimenti, le aree annesse a tali componenti del paesaggio e i canali.

Si evidenzia che nella tav. PS-2 *Carta delle previsioni strutturali. Previsioni per i contesti territoriali* non sono rappresentate le aree boscate all'interno del suddetto contesto.

Nella stessa tavola sono inoltre perimetrati come contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico anche le invarianti quali ad esempio le grotte contenute nel perimetro dell'area urbana.

Si ritiene necessario rettificare la tav PS-2 includendo nel Contesto tutte le invarianti di paesaggio citate all'art. 31/S delle NTA del PUG ad eccezione di quelle rientranti nei contesti urbani.

Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto (art. 25/S)

(tipizzati come Contesti Urbani prevalentemente residenziali da riqualificare nel PUG/P (art. 24/Pbis).

La zona che cinge ad anello il tessuto urbano consolidato interessa un'area attualmente caratterizzata da una edificazione a bassa densità alternata a lotti agricoli che ancora conservano i loro caratteri originari.

Le trasformazioni previste per detto contesto prevedono un consistente consumo di suolo ed una trasformazione che risulterebbe in contrasto con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. L'area interessata dal suddetto Contesto presenta le caratteristiche di uno spazio agricolo di prossimità definito dal PPTR "campagna del ristretto".

Il progetto territoriale Patto città Campagna del PPTR intravede nella campagna del ristretto il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura, integrandola in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.

Le Linee Guida del Patto città campagna definiscono indirizzi e raccomandazioni per dette aree di prossimità volti a:

- attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano;
- stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica;
- conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato;
- attribuire alla campagna del "ristretto" il ruolo di "area tampone" all'interno del progetto della Rete Ecologica Polivalente REP.

Non si ritengono pertanto condivisibili le previsioni del PUG per i Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e servizi di nuovo impianto, e si ritiene necessario valutare il loro ridimensionamento e la definizione di una norma più appropriata ai delicati equilibri paesaggistici dell'area.

Infine si evidenzia che non sono chiaramente disciplinate e sufficientemente articolate la regole di trasformazioni contenute nelle NTA del PUG/S e del PUG/P per il suddetto contesto.

Si ritiene opportuno inserire nelle NTA del PUG specifiche prescrizioni volte a realizzare interventi di rigenerazione urbana ecosostenibile utilizzando materiali e tecnologie ecocompatibili e reversibili che prevedano:

- ***infrastrutture tecnologicamente avanzate in chiave di efficienza ecologica (reti idrico fognarie duali con circuiti di riciclo a scopi irrigui, impianti di lagunaggio e fitodepurazione anche finalizzandole alla costruzione di spazi verdi, sistemi fognari modulari per utenze stagionali, ecc.);***
- ***incrementi della superficie a verde sia pubblico che privato e un indice elevato di imboschimento;***

- ***l'uso di materiali e tecniche della tradizione locale in particolare l'uso dell'edilizia in pietra a secco, per gli interventi di recupero e di riqualificazione edilizia;***
- ***trattamento dei bordi in chiave paesaggistica utilizzando le forme e i materiali propri del contesto rurale locale.***

6. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Santeramo in Colle in Colle (BA), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta** la **non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001".

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Considerate le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Santeramo in Colle relative agli aspetti urbanistici e paesaggistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, LA NON COMPATIBILITÀ del PUG del Comune di Santeramo in Colle alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.
A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti."""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, del PUG del Comune di Santeramo in Colle alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B) e C) della relazione nelle premesse, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Santeramo in Colle;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE